

Intenzioni di preghiera

Ad ogni invocazione ripetiamo: **Ascoltaci Signore.**

Perché ogni uomo riconosca che la dignità della persona è dono di Dio, non dipende dalle condizioni di vita, dalla salute o dalle capacità, ma appartiene a ciascuno fin dal concepimento. Perché nessun bambino, soprattutto il più fragile e indifeso, sia mai privato del riconoscimento della propria dignità. *preghiamo*

Per tutti i genitori che attendono un bambino, specialmente per coloro che affrontano una diagnosi prenatale difficile. Perché possano incontrare persone capaci di accogliere, accompagnare, curare e prendersi cura sempre, riconoscendo in ogni figlio un dono prezioso dell'amore di Dio. *preghiamo*

Per i governanti, i legislatori e le istituzioni internazionali, affinché il riconoscimento universale della dignità umana si traduca in leggi e scelte concrete a tutela dei più deboli, a cominciare dai bambini non ancora nati, ai quali deve essere riconosciuto il fondamentale diritto alla vita. *preghiamo*

Perché il diritto alla vita, dal concepimento alla morte naturale, sia sempre riconosciuto e difeso. Perché la società non abbandoni le madri in difficoltà, sostenga le famiglie e riconosca anche ai bambini mancati prima della nascita il rispetto e la pietà dovuti a ogni essere umano. *preghiamo*

Affidamento e consacrazione a Maria

Come Gesù ci ha chiesto dall'alto della Croce, noi ora alla Sua presenza eucaristica volgiamo la mente e il cuore alla Vergine Madre per affidarLe il nostro cammino e il nostro impegno

O Maria,

Aurora della nuova umanità cui è affidata la causa della vita, noi ci rivolgiamo a Te portando le aspirazioni e le attese di ogni uomo e della Chiesa intera, popolo della vita. Ti salutiamo Madre del vero Dio per cui tutto vive, Madre di Gesù e Madre nostra, donna vestita di sole, segno di consolazione e di sicura speranza. Come il discepolo prediletto ai piedi della croce anche noi, oggi, Ti accogliamo e Ti diciamo: **"Tu sei la nostra madre"**. Con questo Atto di Consacrazione rinnoviamo le promesse del nostro battesimo e l'impegno a percorrere la strada della santità, come Te, con Te e con il Tuo aiuto. Pronunciamo ora il nostro sì a Dio accogliendo il Suo progetto e la Sua volontà.

Siamo consapevoli che la vita è costantemente al centro di una grande lotta. Il maligno, omicida fin dall'inizio, attenta continuamente alla vita dell'uomo e dell'umanità.

A Te, è affidato il compito di difenderci dal dragone infernale fino al giorno in cui il Frutto Benedetto del Tuo seno riporterà la vittoria definitiva.

Accogli, dunque, o Maria, la nostra consacrazione, il nostro amore e il nostro impegno perché con Te possiamo efficacemente lavorare nella promozione e nella difesa della vita. Amen

Preghiera mensile

ADVM Novembre 2026



**Preghiera dell'Angelus
Esposizione del Santissimo Sacramento
Invocazioni e un opportuno spazio
di silenzio**

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio,
Padre Onnipotente,
Creatore del cielo
e della terra.
E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito
di Spirito Santo,
nacque da Maria
Vergine,
patì sotto Ponzio
Pilato,
fu crocifisso,
mori e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno
risuscitò da mor-

te;
salì al cielo,
siede alla destra
di Dio Padre Onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna.
Amen.
Coroncina della Divina Misericordia

L'INVITO

Lettore guida:

Cari amici,
l'invito alla preghiera mensile di questo mese dedicato ai Santi e ai Defunti, vuole raggiungere tutti i defunti e in modo particolare i **bambini non nati** per professare l'amore e la fede ai loro piccoli resti mortali, opera di Dio Creatore e fatti a Sua Immagine e Somiglianza. Creati dal Sommo Bene per tutto il Bene come direbbe il Beato Rosmini. Il prossimo sabato 28 di questo mese all'Istituto Superiore di Scienze Religiose ISSR di Novara sarà presentato il volume degli Atti sullo **Statuto ontologico del concepito**. Risultato del Convegno, che come tutti ricordate, si è svolto a Roma lo scorso mese di dicembre 2025 all'Università Pontificia Antonianum. Questa preziosa presentazione potrà essere organizzata in tutte le nostre Commissioni Locali CL prendendo contatti con l'ufficio di presidenza ADVM (Emiliano Ferri 3665016440).

Don Maurizio

STATUTO ONTOLOGICO DEL CONCEPITO

Riferimenti nella nuova Enciclica di Papa Leone XIV Magnifica Humaanitas

LETTORE GUIDA:

La medicina pre e perinatale in questi ultimi decenni si è imposta con interventi medici, diagnostici, ricerca malattie rare, farmacologici, analgesici, chirurgici, palliativi offrendo speranza, soccorso e consolazione.

Ma il medico si chiede: «Chi stiamo curando, la mamma o il bambino? I due cuori nell'immagine del logo dello Statuto ontologico, proprio questa affermazione descrivono: il bambino, persona bisognosa di cure e vero paziente e il cuore della mamma.



MISTERI DEL ROSARIO

Secondo il giorno

Primo Mistero

LETTORE:

52. Quando parliamo di dignità non usiamo sempre la parola nello stesso modo; a volte ci riferiamo alla dignità morale, cioè al modo in cui una persona orienta le proprie decisioni e azioni; a volte pensiamo alla dignità sociale, cioè alle condizioni di vita di una persona e al rispetto concreto che le viene accordato dalla società; in altri casi indichiamo la dignità esistenziale, che si riferisce al modo in cui una persona percepisce il valore di se stessa e della propria vita. **Queste dimensioni della dignità possono aumentare o diminuire. Ma al di là di questi significati c'è un livello più profondo e importante, che è la dignità ontologica.** È la dignità che appartiene a ogni essere umano per il solo fatto di esistere, di essere voluto, creato e amato da Dio; Nessun peccato, nessun fallimento, nessuna umiliazione, nessuna esclusione può intaccare il valore profondo di una vita umana che Egli ha voluto e chiamato in essere.

Padre Nostro...

Ave...

Gloria...

Secondo Mistero

LETTORE:

53. Pertanto, la dignità fondamentale di ogni persona non è acquisita, non deve

essere guadagnata e non deve essere dimostrata. La recente Dichiarazione *Dignitas infinita* ha offerto una sintesi delle convinzioni della Chiesa su questo tema: «Una dignità infinita, che si fonda in modo inalienabile sul suo stesso essere, appartiene a ogni persona umana, al di là di ogni circostanza e in qualsiasi stato o situazione si trovi», cioè sempre e ineluttabilmente. Questa dignità di ogni essere umano può essere definita all'infinito, come egli ha detto **San Giovanni Paolo II**, per due motivi: perché l'amore di Dio è infinito, chiama all'amicizia con Lui, e perché è assolutamente incondizionato, nel senso che, anche se si cerca all'infinito, non si troverà mai nulla che possa sopprimerlo o negarlo.

Padre Nostro...

Ave...

Gloria...

Terzo Mistero

LETTORE:

54. La Chiesa riconosce con gratitudine che «il movimento verso l'identificazione e la proclamazione dei diritti umani è uno degli sforzi più importanti per rispondere efficacemente alle indispensabili esigenze della dignità umana». E, come ha detto **San Giovanni Paolo II** la *Dichiarazione universale dei diritti umani*, proclamata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, rimane oggi una delle più alte espressioni della coscienza umana. Si tratta di «una pietra miliare sulla strada del progresso morale dell'u-

manità». Pertanto, nella prospettiva cristiana, i diritti umani non sono un'aggiunta esterna alla persona, ma una traduzione storica della sua dignità intrinseca, che la comunità internazionale è chiamata a proteggere e promuovere.

Padre Nostro...

Ave...

Gloria...

Quarto Mistero

LETTORE:

55. I diritti umani sono inviolabili perché «inerenti alla persona umana e alla sua dignità». Di conseguenza, sono universali e inalienabili. Proprio perché fondati sulla comune dignità di ogni uomo e di ogni donna, questi diritti hanno conseguenze pratiche ed effetti giuridici, perché «sarebbe vano proclamare dei diritti se allo stesso tempo non si facesse tutto il necessario per garantire il dovere di rispettarli, da parte di tutti, ovunque e per tutti». Tra questi, il primo diritto umano è il diritto alla vita, dal concepimento alla sua fine naturale, senza il quale è impossibile esercitare qualsiasi altro diritto. Quando questo diritto fondamentale viene negato - come nel caso dell'aborto procurato, dell'omicidio dell'innocente e dell'eutanasia - ci troviamo di fronte a decisioni che la Chiesa considera gravemente illecite.

Padre Nostro...

Ave...

Gloria...

Quinto Mistero

LETTORE:

56. Guardando ai nostri tempi, non possiamo ignorare che la tutela dei diritti umani è oggi esposta a due rischi particolarmente gravi. Il primo è quello di una dichiarazione puramente formale, mentre, insieme al progresso tecnologico, le violazioni della dignità umana avanzano in modo mascherato o palese.

Il secondo, che in realtà è alla base del primo, è quello di non riuscire a riconoscere il fondamento della loro universalità, perché è stata abbandonata la «ricerca dei fondamenti più solidi che stanno alla base delle nostre scelte e anche delle nostre leggi». **Papa Francesco** ci ha invitato a non sottovalutare quest'ultimo problema. Ci ha ricordato che quando la ragione si lascia interrogare seriamente sulla natura umana, è capace di scoprire valori applicabili a tutti, perché da essa derivanti. Se questa ricerca venisse abbandonata, potrebbe accadere che diritti oggi considerati intoccabili finiscano per essere messi in discussione o negati in futuro da chi detiene il potere, magari dopo aver ottenuto un consenso solo apparente da parte di popolazioni terrorizzate o manipolate.

Padre Nostro...

Ave...

Gloria...